

ATTO CAMERA**ODG IN ASSEMBLEA SU P.D.L. DI BILANCIO 9/03778-A/115**

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16
Seduta di annuncio: 398 del 19/11/2010

Firmatari

Primo firmatario: [BRAGA CHIARA](#)
Gruppo: PARTITO DEMOCRATICO
Data firma: 19/11/2010

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
MARIANI RAFFAELLA	PARTITO DEMOCRATICO	19/11/2010
REALACCI ERMETE	PARTITO DEMOCRATICO	19/11/2010
BENAMATI GIANLUCA	PARTITO DEMOCRATICO	19/11/2010
BOCCI GIANPIERO	PARTITO DEMOCRATICO	19/11/2010
BRATTI ALESSANDRO	PARTITO DEMOCRATICO	19/11/2010
ESPOSITO STEFANO	PARTITO DEMOCRATICO	19/11/2010
GINOBLE TOMMASO	PARTITO DEMOCRATICO	19/11/2010
IANNUZZI TINO	PARTITO DEMOCRATICO	19/11/2010
MARANTELLI DANIELE	PARTITO DEMOCRATICO	19/11/2010
MARGIOTTA SALVATORE	PARTITO DEMOCRATICO	19/11/2010
MORASSUT ROBERTO	PARTITO DEMOCRATICO	19/11/2010
MOTTA CARMEN	PARTITO DEMOCRATICO	19/11/2010
VIOLA RODOLFO GIULIANO	PARTITO DEMOCRATICO	19/11/2010
DE PASQUALE ROSA	PARTITO DEMOCRATICO	19/11/2010
VACCARO GUGLIELMO	PARTITO DEMOCRATICO	19/11/2010

Stato iter: **CONCLUSO il 19/11/2010**

Partecipanti allo svolgimento/discussione

PARERE GOVERNO **19/11/2010**
[CASERO LUIGI](#) SOTTOSEGRETARIO DI STATO ECONOMIA E FINANZE

Fasi iter:

ACCOLTO IL 19/11/2010
PARERE GOVERNO IL 19/11/2010
RINUNCIA ALLA VOTAZIONE IL 19/11/2010
CONCLUSO IL 19/11/2010

Atto Camera

Ordine del Giorno 9/3778-A/115
presentato da
CHIARA BRAGA
testo di
venerdì 19 novembre 2010, seduta n.398

La Camera,

premesso che:

dall'esame della manovra di bilancio 2011 emerge un quadro preoccupante della strategia del Governo in materia di politiche abitative; in particolare, si profila, con evidenza, l'assenza di qualsiasi iniziativa per fronteggiare l'emergenza abitativa, nonostante sia imminente la scadenza, al 31 dicembre, della proroga degli sfratti;

la decisione di bilancio 2011-2013 - diversamente da quanto avveniva negli anni scorsi - nell'allegato infrastrutture, non reca alcun capitolo o alcun riferimento programmatico alle politiche abitative; viceversa, nei documenti di bilancio e, in modo mediato, nel «collegato» decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, vi è una significativa riduzione di risorse, in particolare per gli enti locali e territoriali, che sono i principali enti gestori delle iniziative a sostegno dei soggetti disagiati e delle politiche abitative;

nel Bilancio, nella Tabella n. 10 (Stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'anno finanziario 2011) la missione 19 (Casa e assetto urbanistico) subisce una decurtazione, che raggiunge, in termini percentuali, quasi il 34 per cento;

la manovra 2011 opera un drastico e insostenibile taglio sul Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione: il cosiddetto «fondo affitti» di cui all'articolo 11, comma 1, della legge n. 431 del 1998, avrà risorse del tutto insufficienti al fabbisogno per tutto il prossimo triennio: la «previsione» è di 33,55 milioni di euro per il 2011, 33,9 milioni di euro per il 2012 e 14,3 milioni di euro per il 2013; il netto taglio del Fondo affitti evidenziato, in particolare, nel Bilancio di previsione è l'effetto della riduzione operata sulle risorse delle regioni a statuto ordinario dal citato decreto-legge n. 78 del 2010 approvato l'estate scorsa e che ha «anticipato» la manovra 2011;

il Fondo affitti è, tuttora, il principale sostegno alla locazione dei soggetti a medio-basso reddito; il Fondo eroga contributi ai conduttori - privati - a basso reddito per il pagamento dei canoni di locazione, mentre le regioni ed i comuni - che hanno subito, pressoché integralmente, la manovra del citato decreto-legge n. 78 del 2010 - dovrebbero integrare con propri fondi tali esigue risorse;

il taglio, rispetto alle disponibilità degli anni precedenti, è ingente ed insostenibile: lo stesso Fondo aveva una «dotazione» di oltre 335 milioni nel 2001 che, dieci anni dopo, a fronte di bisogni ben superiori, risulta ridotta al 10 per cento dello stanziamento 2001 e che consentirebbe di soddisfare solo il 15 per cento delle domande previste;

a fronte di tale indebolimento delle politiche abitative si assiste ad un incremento esponenziale del numero di sfratti per morosità che hanno raggiunto il 90 per cento dei provvedimenti di sfratto emessi,

impegna il Governo:

ad adottare ulteriori iniziative, anche normative, volte a:

reintegrare il Fondo affitti con adeguate risorse a soddisfare le richieste di contributi;

finanziare con fondi certi, costanti nel tempo, e commisurati al fabbisogno, in particolare dei comuni ad alta tensione abitativa, le politiche abitative e gli investimenti negli alloggi sociali;

a valutare l'opportunità di incentivare le iniziative degli enti locali che adottano misure di sostegno ai cittadini che si trovano in condizioni di morosità incolpevole contribuendo concretamente al mantenimento degli alloggi.

9/3778-A/115.Braga, Mariani, Realacci, Benamati, Bocci, Bratti, Esposito, Ginoble, Iannuzzi, Marantelli, Margiotta, Morassut, Motta, Viola, De Pasquale, Vaccaro.